



Al presidente Istat Giorgio Alleva

Al direttore generale Tommaso Antonucci

Al Direttore del personale Paolo Weber

Al responsabile relazioni sindacali Enrico Giuliani

Oggetto: fondi per il trattamento accessorio per il personale non dirigenziale Istat

Abbiamo appreso dell'avvenuto passaggio di ratifica del verbale che permetterà l'inclusione, già dal 2015 e senza altri atti ostativi, di risorse sul fondo per il trattamento accessorio del personale Istat inquadrato nei livelli IV-VIII, ricercatori e tecnologi.

USB-PI, organizzazione sindacale rappresentativa del comparto ricerca per i trienni 2012-2014 e 2015-2018, sottolinea il grave ritardo con cui l'Amministrazione dell'Istat e le altre OO.SS hanno raggiunto l'accordo. Pur tuttavia, in virtù del ruolo di primo piano avuto dal personale in mobilitazione e dalla nostra organizzazione nel conseguimento effettivo di un risultato che altrimenti non ci sarebbe stato, USB-PI aderisce al verbale di concertazione di cui sopra.

Ci corre l'obbligo di specificare che il richiamato art. 19 del CCNL EPR 2002-2005 I biennio economico riporta non già la locuzione "conto terzi", riferendosi a "progetti di ricerca, consulenza e formazione, finanziati con risorse private, comunitarie e pubbliche, diverse dalle fonti di finanziamento delle attività istituzionali". Il che ne permette, nel pieno rispetto del dettato contrattuale, una amplissima definizione in termini di attività legittimamente includibili. Estensibile anche ai progetti degli anni precedenti. Lo specifichiamo perché non vorremmo che tornasse surrettiziamente in auge una logica minimale e da elargizione di pochi spiccioli, che provasse a svuotare di senso e di contenuti effettivi l'accordo raggiunto.

Al contrario, deve essere il primo segnale chiaro e non equivoco che l'Amministrazione ha deciso di aumentare, significativamente e nel tempo più breve possibile, le risorse da mettere a disposizione del personale non dirigenziale già a partire dai fondi 2015. Le vie per farlo sono molteplici e complementari e come tali vanno utilizzate.

Come già richiesto dai nostri delegati durante la tre giorni di "trattativa di fatto", va esplorata la possibilità di utilizzare a questi fini quota parte delle sanzioni irrorate dall'Istat. Lo stesso vale per i residui del Censimento Agricoltura, con particolare riferimento a quanto incamerato non proveniente dai fondi ordinari e straordinari della dotazione statale.

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it

Confidiamo che la bozza di delibera di costituzione del fondo separato per le progressioni ex art. 54 non sia stata redatta in modo tale da impedirne il buon fine.

Vanno aggiunte risorse per via dell'art. 4 comma 3 CCNL EPR 1998-2001 Il biennio economico. La norma contrattuale non si riferisce strettamente ai provvedimenti di riordino, ma ha una applicabilità ben più estesa. Il medesimo articolo cita la programmazione annuale e triennale dei fabbisogni come momento cardine per asseverare la necessità e il computo di maggior risorse, documento quest'ultimo di cui non vi è traccia alcuna, nonostante le scadenze di legge. Come peraltro non c'è traccia del piano di razionalizzazione.

C'è ancora irrisolta la questione dei risparmi e dei ratei da progressioni economiche art. 53, per il personale cessato dal servizio. Ad oggi, l'Amministrazione non ha fornito alcun supporto documentale per dimostrare che la modalità con cui ha scelto di operare determini il pieno rientro di queste risorse nel fondo per il trattamento accessorio del personale IV-VIII. Sulla questione abbiamo provveduto a diffidarvi lo scorso 1 dicembre 2015, bloccando la prescrizione dei danni economici indietro fino agli accordi di costituzione e distribuzione per gli anni 2009-2010. Inoltre, alcune centinaia di lavoratori hanno provveduto a farvi inoltrare una specifica richiesta di accesso agli atti.

C'è infine, non seconda ad alcuna delle questioni già elencate, tanto per la valenza simbolica del principio quanto per i suoi nefasti danni economici, l'esclusione del personale a tempo determinato dal personale in servizio. Ad oggi non è stata resa disponibile alla scrivente O.S. la delibera di costituzione del fondo 2014. Se l'Amministrazione ha scelto illegittimamente di proseguire su quella strada ha procurato un maggior taglio del fondo per 1,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 in avanti.

Il senso politico dell'accordo sul "conto terzi", cui va strettamente connessa la nostra adesione, consiste nel pieno riconoscimento che il personale non dirigenziale sta subendo da troppo tempo un grave depauperamento, in termini di salario e di carriera. Da parte vostra, questo riconoscimento non può esaurirsi nella vuota declamazione di empatia o di "sofferenza emotiva". Né può limitarsi alla voce del "conto terzi". Deve indirizzare energicamente le vostre politiche di modo da massimizzare le risorse da rendere disponibili per lenire queste problematiche, nel pieno rispetto delle normative vigenti e senza il paravento di impossibilità tecniche dove non ci sono. Lo si deve fare già a partire dai fondi 2015 e nel tempo più breve possibile, in maniera adeguata alle necessità di cospicui aumenti retributivi e alle aspettative di carriera di chi lavora in Istituto.

Roma 23/12/2015

Il collettivo di USB-PI Istat

USB Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129 – 00175 Roma – Tel. 06/762821-fax. 06/7628233
sito web: www.pubblicoimpiego.usb.it – email: pubblicoimpiego@usb.it